

BEYOND WALLS – *Oltre i muri*

Saype

a Torino

01 Comunicato stampa: Beyond Walls, Saype a Torino

02 Scheda mostra Saype

03 Ringraziamenti

04 Scheda Diocesi

05 *Altri appuntamenti*

2 ottobre – URBAN ART PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - proiezione docufilm

3 ottobre – Incontro ARTE, EDUCAZIONE E CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ



CITTA' DI TORINO

LAVAZZA
GROUP

mrt
Musei Reali Torino

iren

BEYOND WALLS

– *Oltre i muri*

Dal 1° ottobre Torino accoglie la nuova tappa di Beyond Walls - Oltre i muri, il progetto di Land Art dell'artista franco-svizzero Saype sostenuto dal Gruppo Lavazza in collaborazione con il Comune di Torino e i Musei Reali Torino.

Torino, 1° ottobre 2020 - Due mani che si tendono l'una verso l'altra e si stringono, in una presa che trasmette fiducia e aiuto reciproco: è questa l'immagine al centro del progetto *Beyond Walls - Oltre i muri* firmato dall'artista franco-svizzero Saype.

Città di Torino con questo progetto, conferma il proprio impegno sui temi della sostenibilità e della condivisione, consolidandosi come metropoli internazionale dalla spiccata vocazione culturale.

Un messaggio di solidarietà e di fratellanza per un'opera dipinta sull'erba, che connette idealmente la città di Torino al resto del mondo. Dopo essersi fatta portavoce dei messaggi di rinascita e solidarietà con la campagna #TheNewHumanity, ora Lavazza ha deciso di supportare Saype, artista con cui condivide visione e valori che faranno da filo conduttore per il Calendario Lavazza 2021.

In parallelo, i Musei Reali si fanno sostenitori del progetto grazie alla volontà di connettere il patrimonio delle arti classiche alle espressioni artistiche contemporanee, contribuendo a realizzare uno dei più importanti interventi artistici su scala globale degli ultimi anni.

Nella cornice del Parco archeologico della Porta Palatina di Torino, uno dei luoghi storici della città, *Beyond Walls* diventa un ulteriore tassello della "più grande catena umana della storia", coprendo cinque continenti per un totale di oltre venti città diverse. Settima tappa di un progetto globale inaugurato a Parigi nel 2019 e che ha già toccato luoghi come la Tour Eiffel di Parigi, il muro di Berlino e il memoriale di Ouagadougou in Burkina Faso.

La scelta di accogliere l'opera presso una delle porte di accesso della città, soglia che delimitava i confini dello spazio cittadino dal mondo esterno, sottolinea il desiderio dell'artista di superare i muri fisici e mentali, invitandoci a intraprendere uno sforzo collettivo per sentirci parte viva di un unico ecosistema, responsabili di un fragile equilibrio che richiede la nostra cura e il nostro impegno individuale.

Ogni singola mano appartenente al progetto *Beyond Walls*, con i suoi dettagli che rimandano a etnie, provenienze, culture differenti rappresenta il caleidoscopio di un'umanità in continua evoluzione, che non è disposta a farsi fermare da restrizioni e muri e che si fa portavoce di tolleranza e inclusione.

Inserito dalla prestigiosa rivista Forbes nell'elenco delle 30 personalità sotto i trent'anni più influenti nel mondo dell'arte e della cultura, Saype ha sviluppato la propria personale ricerca fondendo l'immediatezza e l'impegno sociale della street art alla consapevolezza della land art, dando vita a una grammatica artistica del tutto personale. Tutta l'opera dell'artista, nato a Belfort nel 1989 e formatosi da autodidatta, è realizzata nel totale rispetto della natura ed è costituita da dipinti di dimensioni monumentali realizzati sull'erba grazie all'utilizzo di pigmenti biodegradabili, ideati dall'artista stesso. I dipinti, di natura effimera e di grande impatto visivo, sono nati dall'esperienza maturata da Saype attraverso l'arte di strada, trasformatasi poi verso il linguaggio della land art, un movimento d'avanguardia nato alla fine degli anni '70, focalizzato sul dialogo tra gli artisti e la natura.

La visione di Saype rispetto al presente e alla responsabilità dell'arte è molto chiara:

«Ci troviamo a un punto della storia in cui il mondo si sta polarizzando, e in cui molte persone si stanno ripiegando su se stesse. Tuttavia credo profondamente che sia solo rimanendo insieme che l'umanità possa rispondere alle più grandi sfide del nostro tempo.»

I suoi enormi dipinti, che hanno una durata media che varia tra i 15 e i 90 giorni, rappresentano un richiamo alla transitorietà dell'esistenza e alla relazione tra tutte le forme viventi e coniugano la trasversalità e la forza dell'arte urbana alla profondità e all'urgenza della land art, dando vita a una formula visiva del tutto originale.

La scelta di Saype - nome d'arte di Guillaume Legros, nato dalla contrazione di "say peace" - avviene in continuità con il percorso intrapreso da Lavazza. L'artista ha già collaborato con l'azienda in qualità di protagonista di uno scatto di Amy Vitale, curatrice del Calendario Lavazza 2019, che ha ritratto il suo dipinto Take Care for Future, realizzato in sinergia con il progetto "Colombia Breathes" della Fondazione Lavazza.

Con questa nuova opera, la Città di Torino e Lavazza si fanno portatrici di un messaggio di speranza, di ottimismo e di resilienza che parte dalla città di Torino e si apre a tutto il mondo. Hanno voluto che anche Torino fosse uno dei luoghi scelti da Saype per realizzare la propria opera, per sostenere e diffondere la ripartenza della città già rappresentante dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, dopo l'emergenza sanitaria.

Il progetto è un percorso che comprende anche la prima mostra personale dell'artista franco-svizzero presso le sale centrali della Galleria Sabauda dei Musei Reali. Beyond Walls. Torino 2020 ricostruisce poetica, carriera e tecnica dei "Foot Murales" che hanno reso celebre Saype in tutto il mondo e sarà visibile fino al 17 gennaio 2021.

Per informazioni:

UFFICIO STAMPA LAVAZZA

Massimo Borraccetti | 345.678 9452 | massimo.borraccetti@lavazza.com

BURSON COHN & WOLFE

Luca Cigliano | 348.4599956 | luca.cigliano@bcw-global.com

CITTA' DI TORINO

Assessorato ai Diritti, alla Creatività e ai Giovani

Federica Michieletti | 393.106 3047 | federica.michieletti@comune.torino.it

MUSEI REALI TORINO

Stefano Fassone | 347.4020062 | fassone@spin-to.it

BEYOND WALLS

– *Oltre i muri*

1 OTTOBRE

SCHEDA SINTETICA DELLA MOSTRA

Francesca Lavazza – Board Member Lavazza Group

“In Lavazza - commenta Francesca Lavazza, Board Member Lavazza Group - siamo da sempre convinti della necessità che pubblico e privato lavorino fianco a fianco a favore della comunità. Il concetto di sussidiarietà va per noi oltre il significato di collaborazione e complementarietà. Significa costruire insieme un percorso valoriale in grado di produrre un impatto tangibile sulla società. In questo percorso di sensibilizzazione verso i temi della sostenibilità, il Comune ci è sempre stato vicino in un rapporto consolidato che non esiterei a definire estremamente proficuo”.

“Beyond Walls è un’opera di grande forza visiva e immediatezza. Siamo convinti che l’arte e la sostenibilità siano linguaggi in grado di ispirare e modellare il nostro futuro, per questo collaboriamo con artisti che fanno propri i valori della condivisione, del rispetto per l’ambiente e la positività, contribuendo a diffondere e affermare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ormai parte integrante della visione e delle azioni del Gruppo Lavazza.» racconta ancora Francesca Lavazza”.

Marco Giusta - Assessore dei Diritti, Creatività e Giovani Città di Torino

L’arte non solo accende un riflettore internazionale sul nostro territorio, raccontando la bellezza della nostra città, ma ci regala la possibilità di riflettere sui temi che accompagna. Saype è un giovane artista che ci ricorda che i giovani sono il futuro ma anche il presente, e la sua visione della società, più giusta, equa, sostenibile e senza confini ci restituisce la speranza di poterla immaginare, e quindi poterla realizzare. Un’opera d’arte quella di Saype che nella sua bellezza si fa portatrice di una visione del futuro, al di là dei muri, anche quelli invisibili, mani che si stringono e che uniscono al posto di dividere, ricordandoci che siamo tutte e tutti connessi e interdipendenti. Durante questo periodo straordinario e terribile abbiamo riscoperto il valore della comunità e della solidarietà. Da qui occorre ripartire per gettare le fondamenta per una società migliore.

Ringrazio Lavazza per aver voluto nuovamente investire sull’arte e su Torino, i Musei Reali, la soprintendenza, il Duomo, gli uffici della città e tutte e tutte coloro che hanno collaborato all’iniziativa. E ovviamente ringrazio Saype per averci donato quest’opera potente e bellissima, che porta con sé la forza dell’idea di una società e di futuro più sostenibile, unito e giusto.

Enrica Pagella, Direttrice dei Musei Reali

I grandi dipinti sull’erba di Saype dimostrano quanto la pittura sia tutt’oggi un terreno di grande ricerca tecnica e visiva, le cui frontiere si ampliano traendo vantaggio dalle tecnologie aeree e dalle potenzialità di riverbero globale sui media, ma mantenendo sempre centrale il talento della mano e l’invenzione dell’artista.

I Musei Reali accolgono la sua opera torinese che porta con sé un importante messaggio di umanità e attenzione al rispetto dell’ambiente e che affronta con serietà la sostenibilità dello stesso intervento artistico.

Filippo Masino, Architetto e Curatore

Saype sviluppa con gioia e voglia di sognare il tema della connessione tra le persone, tra i luoghi e le culture, per veicolare attraverso l'immaginazione artistica una coscienza mondiale condivisa.

Questo lo fa partendo dal concetto di monumento (dal latino moneo: ricordare, ammonire) e quindi di memoria del passato e raccomandazione per il futuro. Dalla Tour Eiffel al muro di Berlino, al memoriale degli Eroi di Ouagadougou e fino alla Porta Palatina, gli iconici monumenti dei padri diventano sorgenti di forza per un monumento nuovo dedicato alle generazioni di oggi – la grande catena umana dipinta – rappresentando così la loro consapevolezza della preziosa eredità, ma anche delle responsabilità che hanno di fronte alle sfide che le attendono.

Roberto Mastroianni, Filosofo e Curatore

Arte, impegno sociale ed eco-attivismo, sono queste le coordinate attraverso cui si muove l'azione di Saype. L'artista è capace di dare forma a monumentali interventi pittorici, utilizzando i linguaggi della Street Art e della Land Art, per dare vita a una forma innovativa di intervento artistico ecosostenibile completamente calato nella contemporaneità.

La figurazione che dialoga con gli spazi naturali, i codici dell'Urban Art, il rispetto per i cicli naturali danno forma a opere effimere dal grande impatto simbolico, che ricordano agli esseri umani quanto breve sia il loro passaggio su questa terra e quanto essi debbano essere rispettosi dei segni che lasciano dietro di sé.

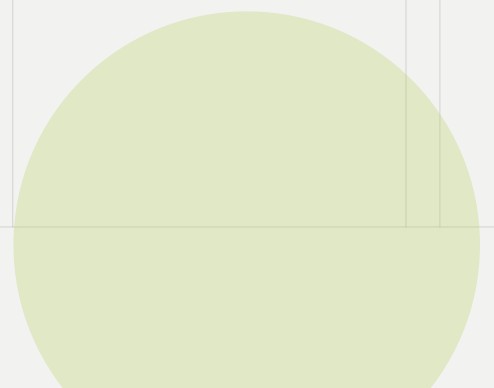
La poetica minimale, l'impegno sociale, urgenza delle questioni poste dalla crisi climatica e ambientale fanno di Beyond Walls uno dei più importanti interventi artistici su scala globale degli ultimi anni.

Luisa Papotti, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino

“La Porta Palatina, riemersa isolata e silenziosa dalle grandi demolizioni del primo '900, ritrova grazie all'opera di Saype il suo ruolo originario di zona di confine, scambio e contatto. Opera d'arte ecologica ed effimera, ma non per questo meno eloquente, Beyond Walls riporta l'attenzione sul grande lacerto di mura romane, che ancora oggi divide e definisce i quartieri urbani, suggerendoci di farne il fulcro di una riflessione sul futuro della città. Ed aggiunge il proprio ai molti messaggi che i muri della città ci offrono, grazie anche all'iniziativa di Lavazza e Città di Torino”.

Renato Boero, Presidente Iren

“Il Gruppo Iren ritiene che l'arte, in tutte le sue molteplici espressioni, sia una straordinaria occasione di crescita culturale del territorio e, di conseguenza, un volano per lo sviluppo economico e sociale. Quando si presenta l'occasione di fornire un contributo, anche di natura tecnica, a forme espressive innovative e portatrici di valori in linea con l'identità aziendale, Iren risponde positivamente, nella consapevolezza che un lavoro sinergico fra aziende, enti e territorio possa produrre risultati di assoluto interesse”.



BEYOND WALLS

— TORINO 2020 by Saype

SCHEMA SINTETICA DELLA MOSTRA

BEYOND WALLS. TORINO 2020 by Saype
A cura di Roberto Mastroianni e Filippo Masino
Torino, Musei Reali - Galleria Sabauda
1 ottobre 2020 - 17 gennaio 2021
Dal martedì alla domenica, orario 9-19

Nell'occasione della sua prima tappa italiana, promossa dalla Città di Torino e da Lavazza Group, i Musei Reali ospitano la prima mostra personale in Italia dell'artista franco-svizzero Saype, incentrata sulla restituzione dell'opera realizzata a Torino all'interno del più ampio progetto *Beyond Walls*.

Attraverso un percorso espositivo foto-video e installativo che si snoda in tre sale del piano aulico della Galleria Sabauda, viene ricostruita poetica, carriera e tecnica dei famosi *Foot Murales* realizzati da Saype in tutto il mondo, rendendo ragione dell'innovativo approccio ai materiali e alla creazione pittorica di grandi figure che ibridano i linguaggi della *Street Art* con i linguaggi della *Land Art*.

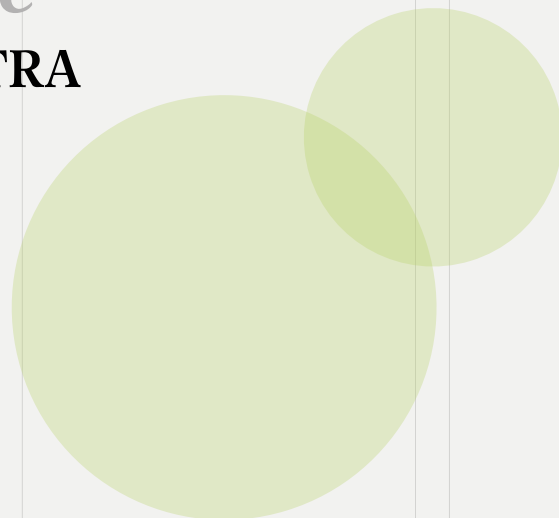
Saype: Say Peace. Questo è il nome scelto da Guillaume Legros, artista autodidatta classe 1989, che dopo un'attività adolescenziale da graffiti-writer è divenuto famoso in tutto il mondo per i suoi enormi dipinti sull'erba dedicati ai temi dell'umanità, della cittadinanza globale e della sostenibilità ambientale, realizzati con una tecnica pittorica da lui inventata che utilizza pigmenti biodegradabili.

Sicuramente uno degli artisti più conosciuti sulla scena globale contemporanea, nel 2019 è stato inserito dalla rivista Forbes tra le trenta persone più influenti al mondo sotto i trent'anni di età nel settore Arte e Cultura.

Il progetto *Beyond Walls - Oltre i muri*, iniziato a giugno 2019, ha l'obiettivo di realizzare simbolicamente la più grande catena umana del pianeta.

I giganteschi dipinti realizzati sull'erba sono fatti di mani: mani che si intrecciano, che si stringono e si uniscono in uno sforzo comune, oltrepassando i muri che separano gli esseri umani e li racchiudono in spazi mentali o geografici.

Le pareti erette nella mente diventano partizioni fittizie, che vengono spazzate via dal gesto artistico; e allo stesso modo si crea una breccia immaginaria nei muri reali, quelli di mattoni e cemento, costruiti dall'umanità dentro e contro sé stessa.



Le lunghissime catene non si dimenticano del valore della singolarità incarnata in ciascuna mano: attraverso specifici particolari dell'abbigliamento, gli accessori e il colore della pelle, ognuna di esse è portatrice di una sua individualità e di una storia da raccontare, e ci evoca una diversa provenienza sociale, geografica o etnica.

La mostra ospita la restituzione fotografica e descrittiva delle tappe del progetto sinora realizzate (Parigi, Andorra, Ginevra, Berlino, Ouagadougou, Yamoussoukro), in un ambiente immersivo affacciato sui Giardini Reali, la restituzione video del *making of* del progetto torinese e un'opera *site specific* di piccole dimensioni realizzata su materiale vegetale all'interno di una sala della Galleria Sabauda. Tutta la mostra dialoga con l'opera realizzata nel parco della Porta Palatina, visibile da uno spazio dedicato all'interno del Palazzo.

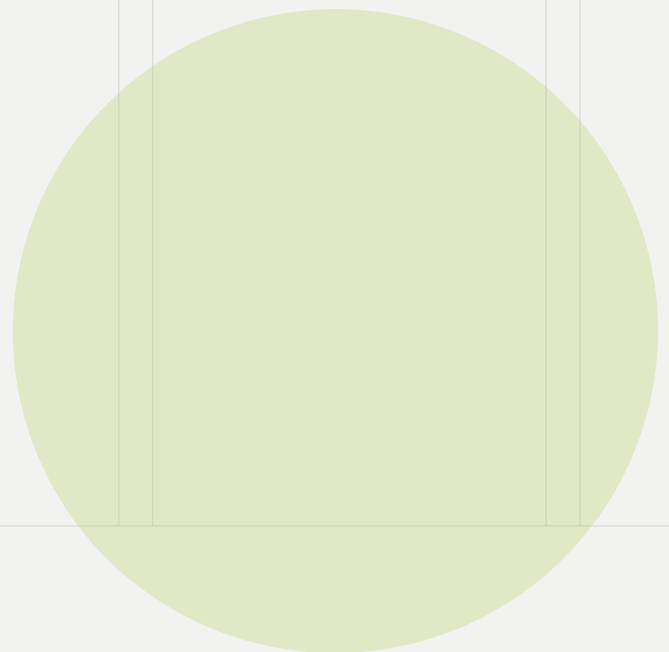
Oggi il progetto *Beyond Walls* approda a Torino, città che Saype definisce «una *ville radieuse*, una città cosmopolita con forti legami con l'Europa, che nell'apertura al futuro e nell'attenzione ai temi sociali e umani incarna una identità culturale vigorosa, e quindi una città ideale per aderire al progetto».

Per il suo messaggio universale ha scelto il parco della Porta Palatina, luogo di snodo tra il centro storico, il distretto delle Istituzioni e il brulicante quartiere di Porta Palazzo.

Sotto gli archi dell'antico monumento romano, in due millenni di storia sono passati milioni di persone di tutte le provenienze geografiche, economiche e sociali, portando con loro familiari, amici, merci e idee.

In questo luogo così ricco di storia e di segni, il progetto *Beyond Walls* assume quindi un particolare significato, in quanto si fa forte del loro valore simbolico di connessione tra Storia e storie, tra passato e presente, tra fuori e dentro la città, tra popoli stanziali e di passaggio, nonché di resilienza e *mixité* urbana: valori che trovano pieno riflesso nel progetto dell'artista franco-svizzero.

Il progetto espositivo è pensato per diventare elemento di un percorso che coinvolge Porta Palatina, Giardini Reali e Galleria Sabauda, creando un circuito virtuoso tra spazio urbano e spazio museale, e si presenta come un'altra ibridazione tra antico e contemporaneo presente all'interno dei Musei Reali, insieme all'installazione *The Ballad of Forgotten Places* di Botto&Bruno e la mostra *TOward2030. What are you doing?* allestite nello stesso piano della Galleria Sabauda.



BEYOND WALLS

– *Oltre i muri*

RINGRAZIAMENTI

Hanno contribuito alla realizzazione del progetto Beyond Walls e alla sua diffusione:

Gruppo Lavazza

Città di Torino

Musei Reali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino

Gruppo Iren

Diocesi di Torino

Polizia di Stato

Polizia Municipale

E inoltre:

***Suolo Pubblico/Mobilità, Torino Creativa, Verde Pubblico, Edifici Municipali,
Torino Spazio Pubblico, Servizi socioassistenziali, Comunicazione, Staff assessore Giusta,
Commissariato Torino Dora-Vanchiglia Fondazione Contrada***

Museo Diocesano di Torino

Il Museo Diocesano di Torino è nato l'11 dicembre 2008 nell'Arcidiocesi di Torino, incontrando l'incoraggiamento e il sostegno dell'allora Arcivescovo, il Cardinale Severino Poletto. Il Museo opera in ottemperanza e in continuo riferimento agli orientamenti del Magistero della Chiesa e della normativa civile vigente. Fin dalla sua progettazione, la chiesa inferiore del Duomo risultò essere la sede idonea per il Museo, sia per la contiguità con la Cattedrale e il polo museale della città, sia per la sontuosità degli spazi e la loro configurazione architettonica.

Il Museo è il luogo di testimonianza della storia culturale e religiosa della comunità diocesana, il luogo della memoria che racconta la vita della comunità attraverso il linguaggio dell'arte in un processo di trasmissione di valori umani e cristiani irrinunciabili quali la bellezza, l'amore, la trascendenza. Compito del Museo è principalmente quello di conservare, studiare, esporre, valorizzare il patrimonio di cui dispone come servizio al patrimonio culturale complessivo della Diocesi.

Le opere raccolte ed esposte sono portatrici di significati simbolici, storici e formali. Significati simbolici perché gli oggetti erano in origine o lo sono ancora destinati al culto ed esprimono un'infinità di messaggi teologici e spirituali.

Significati storici perché sono beni prodotti da una comunità locale civile e religiosa che tramite questi oggetti ha voluto esprimere, nello scorrere dei secoli, la propria adesione alla fede, rendere visibili le aspirazioni di rappresentatività sociale nonché le proprie condizioni economiche e culturali. Significati formali perché gli oggetti esposti sono belli e ricchi di suggerimenti formali, autentici capolavori che danno il senso del lungo percorso e dell'evoluzione del gusto della comunità che li ha espressi.

Per i credenti il Museo è anche uno strumento di proposta del messaggio cristiano e di affiancamento alla catechesi che si sviluppa nelle realtà a questo deputate. Per i non credenti, oltre alla trasmissione dei significati specifici già richiamati, il Museo può essere mezzo per far conoscere il contenuto del messaggio cristiano, la liturgia nella sua evoluzione storica e la vitalità della comunità che ha prodotto e conservato nei secoli gli oggetti esposti.

(www.museodiocesanotorino.it)

A partire dall'autunno 2013, dopo intenso lavoro di riqualificazione, si può visitare anche la Torre Campanaria del Duomo di Torino. La Torre risale al 1470, sopraelevata dall'architetto Filippo Juvarra (1720); da oltre 40 metri di altezza offre uno straordinario punto panoramico sulla Città. La Torre campanaria è visitabile provenendo dal Museo Diocesano o separatamente. Sia il Museo Diocesano che la Torre campanaria sono inseriti nel circuito Abbonamento Musei.

L'ultima iniziativa in ordine di tempo per valorizzare questo particolare edificio si chiama AperiTorre: dopo l'accoglienza presso la biglietteria alla base della Torre, la salita di 210 gradini permette di raggiungere una singolare postazione che si affaccia su 2000 anni della storia della Città.

Dopo una veloce spiegazione storico-artistica, si completa la visita con la parte enogastronomica di qualità, condita da un panorama eccezionale. Per info e prenotazioni: eventi.mdt@gmail.com – 3357724802.

URBAN ART PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROIEZIONE DOCUFILM

2 Venerdì
ottobre 2020
– ore 20:30

Cinema Massimo
Via Giuseppe Verdi, 18 - Torino

In occasione del Festival **CinemAmbiente** 2020
"Urban Art per lo sviluppo sostenibile" Proiezione dei docufilm:

Saype | con breve introduzione dell'artista

Toward2030

ARTE, EDUCAZIONE E CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

INCONTRO

Sabato
ottobre 2020
– ore 15

3

Torino
Musei Reali - Palazzo Reale
Salone delle Guardie Svizzere
Piazzetta Reale 1

Le città sono luoghi complessi e, allo stesso tempo, luoghi privilegiati per la costruzione di messaggi innovativi, osservatori privilegiati sui cambiamenti in atto e terreni tra i più fertili per le sperimentazioni artistiche e culturali: partendo da questo assunto, l'incontro concentra la propria attenzione sull'importanza dell'arte come linguaggio universale e sulla cultura come tassello fondamentale per veicolare messaggi di sostenibilità.

Una **sostenibilità economica, ambientale, sociale e culturale**: le istituzioni, le aziende, il terzo settore sono chiamati a lavorare insieme per produrre contenuti e determinare una visione del mondo e lavora per dare il suo contributo portando avanti una vera e proprio cultura della sostenibilità che si traduce anche in una sostenibilità della cultura.

Intervengono:

Eliana Bonanno | Segretario amministrativo Musei Reali Torino

Enrico Giovannini | Portavoce Asvis- Alleanza per lo sviluppo sostenibile

Francesca Lavazza | Board Member Lavazza Group

Marco Giusta | Assessore dei Diritti, Creatività e Giovani Città di Torino

Saype | Artista

Francesco Profumo | Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo

Alessia Mosca | vicepresidente "Fuori Quota" – Associazione Asvis. Promotrice della legge Golfo-Mosca.

Moderata:

Paolo Griseri | Vicedirettore de La Stampa